

SETTORE VERIFICA IMPIANTI DI MESSA A TERRA (DPR 462/01)

L'emanazione del D.P.R. n°462 del 2001 ha definito un nuovo sistema di modalità attuative per la messa in servizio, l'omologazione e la verifica degli impianti elettrici di messa a terra, dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti elettrici in luoghi speciali (luoghi con pericolo di esplosione, cantieri edili, locali adibiti ad uso medico ed ambienti a maggior rischio in caso di incendio) installati nei luoghi di lavoro.

COSA E' CAMBIATO?

PRIMA

Il datore di lavoro si limitava a denunciare all'ISPESL e alla USL o ARPA competente per territorio gli impianti di messa a terra e i dispositivi contro le scariche elettriche.

Le verifiche periodiche erano affidate alla USL o ARPA (D.M. del 12/09/59 e successive modifiche)



Il datore di lavoro aveva soltanto l'obbligo della denuncia degli impianti e non aveva alcuna responsabilità se gli organi di controllo pubblici non effettuavano né l'omologazione né le verifiche periodiche dell'impianto.

ADDESSO

Oltre alla denuncia, il datore di lavoro è tenuto a garantire l'effettuazione di regolari manutenzioni dell'impianto, nonché a far sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni cinque anni (ogni 2 anni per impianti installati in ambienti speciali (D.P.R. n°462/01)



Il datore di lavoro è responsabile dell'esecuzione delle verifiche periodiche degli impianti, nei termini di legge. La mancata verifica non si può più imputare ai ritardi degli organismi pubblici poiché ora ci si può rivolgere anche ad un organismo Abilitato privato.

CHI FA LE VERIFICHE?

Come noto, gli Enti Pubblici, per carenza di mezzi e personale, non sono in grado di garantire le verifiche entro i termini fissati dal D.P.R. n°462. Lo *Studio Ecoservice* si è affidato a dei collaboratori che con la loro rete di professionisti distribuiti su tutto il territorio nazionale sono in grado di assicurare un servizio tempestivo e qualificato.